

**COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Economia e sviluppo economico locale	7
Sinergie e forme di programmazione negoziata	8
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	9
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	10
Partecipazioni	11
Tariffe e politica tariffaria	13
Tributi e politica tributaria	15
Spesa corrente per missione	17
Necessità finanziarie per missioni e programmi	18
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	19
Disponibilità di risorse straordinarie	20
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	21
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	22
Programmazione ed equilibri finanziari	23
Finanziamento del bilancio corrente	24
Finanziamento del bilancio investimenti	25
Disponibilità e gestione delle risorse umane	26
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	27
Entrate tributarie - valutazione e andamento	28
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	29
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	30
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	31
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	32
Accensione prestiti - valutazione e andamento	33
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	34
Fabbisogno dei programmi per singola missione	35
Servizi generali e istituzionali	36
Giustizia	39
Ordine pubblico e sicurezza	40
Istruzione e diritto allo studio	41
Valorizzazione beni e attiv. culturali	42



Politica giovanile, sport e tempo libero	43
Turismo	44
Assetto territorio, edilizia abitativa	45
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	46
Trasporti e diritto alla mobilità	47
Soccorso civile	48
Politica sociale e famiglia	49
Sviluppo economico e competitività	50
Lavoro e formazione professionale	51
Agricoltura e pesca	52
Fondi e accantonamenti	53
Debito pubblico	54
Anticipazioni finanziarie	55
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	56
Programmazione e fabbisogno di personale	58
Opere pubbliche e investimenti programmati	60
Programmazione acquisti di beni e servizi	61
Permessi a costruire	62
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	63

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il "Documento di economia e finanza (DEF)". Si tratta di una relazione a carattere programmatico diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.



Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.



Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.



Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

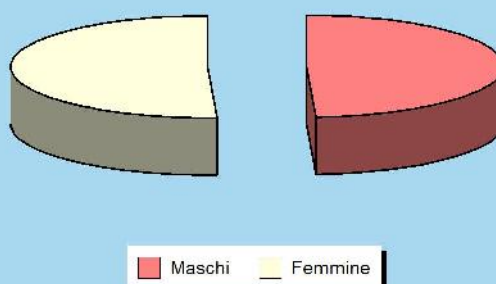
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	14.409
Femmine	(+)	14.873
Totale		29.282
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	49,21 %
Femmine	(+)	50,79 %
Totale		100,00 %

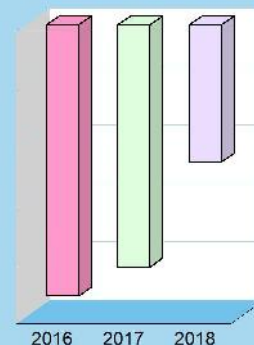
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	188	227	195
Deceduti nell'anno	(-)	281	310	242
Saldo naturale		-93	-83	-47
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00

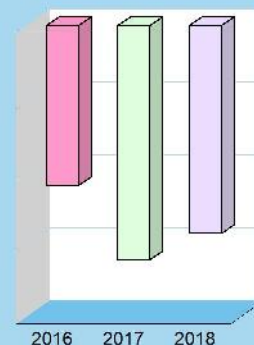
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	188	227	195
Deceduti nell'anno	(-)	281	310	242
Saldo naturale		-93	-83	-47
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	277	328	405
Emigrati nell'anno	(-)	387	489	548
Saldo migratorio		-110	-161	-143

Saldo migratorio



Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture comprendendo anche la trasformazione non industriale di alcuni prodotti. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓	✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

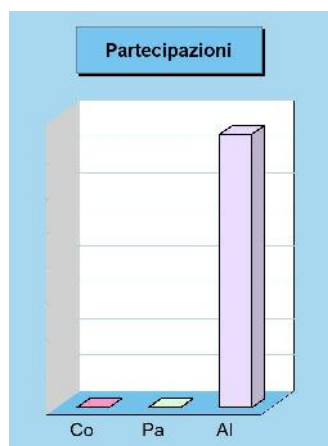


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	15.000,00
Totale	4	15.000,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	5,0000 %	0,00
MURGIA PIU' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	3,7800 %	0,00
FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA (contributo annuo)	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,0000 %	15.000,00
GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU' SCARL	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	4,0000 %	0,00

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,0000 %
Attività e note	ATTIVITA' CULTURALI

MURGIA PIU' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,7800 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA (contributo annuo)

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,0000 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU' SCARL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,0000 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione trattandosi di servizio a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

GESTIONE MERCATI
 MENSA SCOLASTICA
 GESTIONE TEATRO
 POMPE FUNEBRI
 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
 TRASPORTO SCOLASTICO
 GESTIONE PARCHEGGI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 GESTIONE MERCATI	25.000,00	4,3 %	25.000,00	25.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	354.203,00	60,9 %	354.203,00	354.203,00
3 GESTIONE TEATRO	50.000,00	8,6 %	50.000,00	50.000,00
4 POMPE FUNEBRI	5.000,00	0,9 %	5.000,00	5.000,00
5 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	14.000,00	2,4 %	14.000,00	14.000,00
6 TRASPORTO SCOLASTICO	12.800,00	2,2 %	12.800,00	12.800,00
7 GESTIONE PARCHEGGI	120.000,00	20,7 %	120.000,00	120.000,00
Totale	581.003,00	100,0 %	581.003,00	581.003,00

Denominazione	GESTIONE MERCATI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 25.000,00 2022: € 25.000,00 2023: € 25.000,00

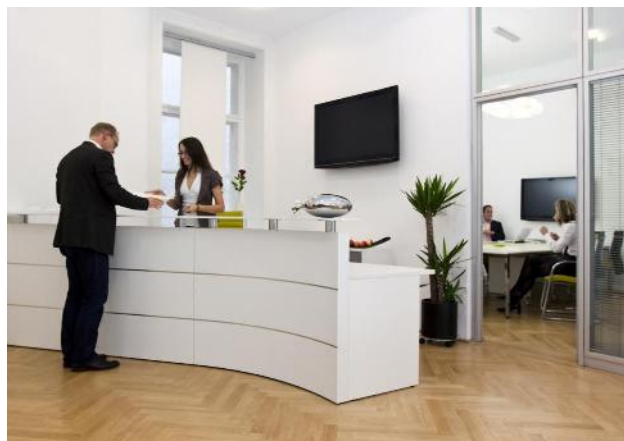
Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 354.203,00 2022: € 354.203,00 2023: € 354.203,00

Denominazione	GESTIONE TEATRO
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00
Denominazione	POMPE FUNEBRI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 5.000,00 2022: € 5.000,00 2023: € 5.000,00
Denominazione	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 14.000,00 2022: € 14.000,00 2023: € 14.000,00
Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 12.800,00 2022: € 12.800,00 2023: € 12.800,00
Denominazione	GESTIONE PARCHEGGI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. DI DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA FINANZIARIA PER IL 2020
Gettito stimato	2021: € 120.000,00 2022: € 120.000,00 2023: € 120.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

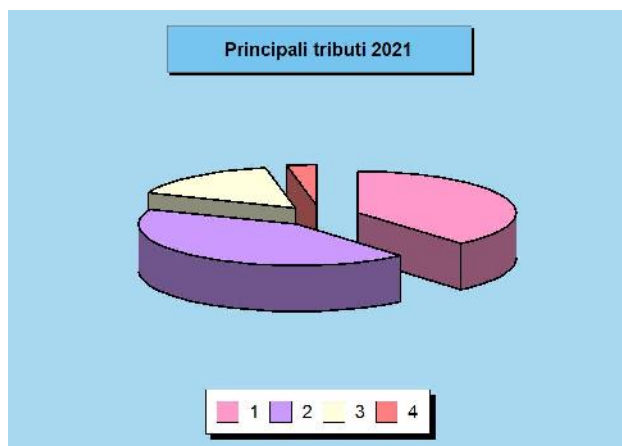


Novita' introdotte dalla legge di stabilità 2020

Unificazione IMU/TASI. La TASI rappresenta di fatto un doppiaggio dell'IMU e comporta un aggravio di costi amministrativi e gestionali per gli Enti. Da questo punto di vista l'unificazione dei prelievi tributari rappresenta un importante risultato in termini di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale assetto della fiscalità locale giudicato da molti complesso e illogico, sia per i contribuenti che per gli enti impositori.

In tema di TARI è stato fissato al 31 dicembre 2020 il termine di approvazione dei PEF rifiuti 2020 con congruaggio rispetto alle tariffe già approvate. Tanto al fine di tener conto delle indicazioni di ARERA.

Tale PEF sarà la base per il calcolo del nuovo Piano per il 2021.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU	3.854.600,00	38,8 %	3.854.600,00	3.854.600,00
2 TARI	4.205.570,00	42,3 %	4.205.570,00	4.205.570,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.586.351,00	15,9 %	1.586.351,00	1.586.351,00
4 COSAP	300.000,00	3,0 %	300.000,00	300.000,00
Totale	9.946.521,00	100,0 %	9.946.521,00	9.946.521,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	MANTENERE MEDESIMO GETTITO DEGLI ANNI PASSATI E INTENSIFICARE L'ATTIVITA' DI RECUPERO
Gettito stimato	2021: € 3.854.600,00 2022: € 3.854.600,00 2023: € 3.854.600,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI - ADEGUAMENTO DIRETTIVA ARERA - IN ATTESA DI PREDISPORRE IL PEF 2020 E VERIFICARE L'EQUILIBRIO FINANZIARIO
Gettito stimato	2021: € 4.205.570,00 2022: € 4.205.570,00 2023: € 4.205.570,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	MANTENIMENTO GETTITO
Gettito stimato	2021: € 1.586.351,00 2022: € 1.586.351,00 2023: € 1.586.351,00

Denominazione	COSAP
Indirizzi	CONFERMA TARIFFE E INTENSIFICARE ATTIVITA' DI CONTROLLO
Gettito stimato	2021: € 300.000,00
	2022: € 300.000,00
	2023: € 300.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

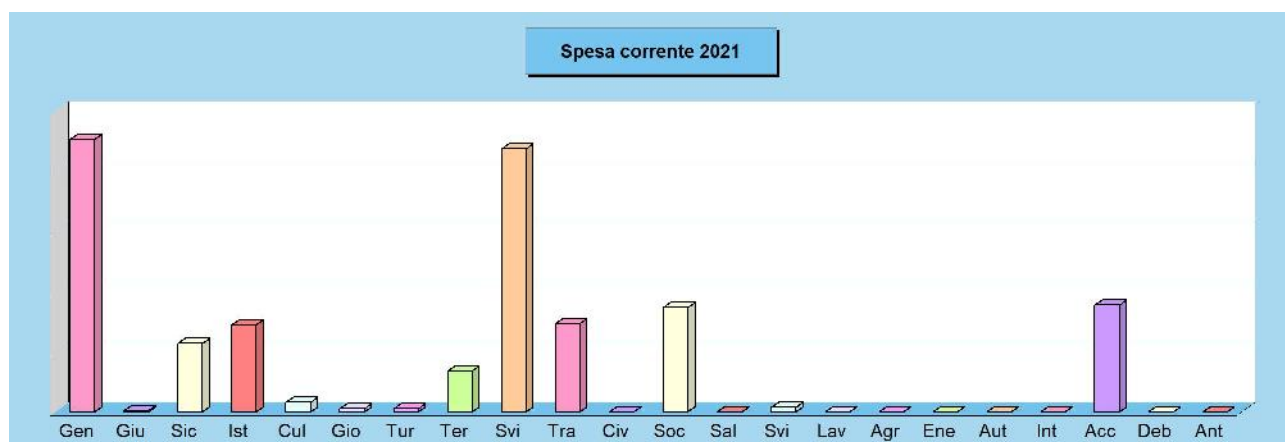
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.522.826,69	25,8 %	4.585.237,41	4.585.237,41
02 Giustizia	Giu	21.000,00	0,1 %	21.000,00	21.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.128.804,40	6,5 %	1.128.804,40	1.128.804,40
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.442.357,37	8,3 %	1.445.133,68	1.445.133,68
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	161.081,88	0,9 %	160.081,88	160.081,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	55.214,75	0,3 %	54.156,58	54.156,58
07 Turismo	Tur	49.400,00	0,3 %	46.450,00	46.450,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	675.449,05	3,9 %	674.091,53	674.091,53
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.359.060,39	25,0 %	4.348.364,33	4.348.364,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.461.978,16	8,4 %	1.469.760,26	1.469.760,26
11 Soccorso civile	Civ	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.731.912,14	9,9 %	1.683.912,14	1.683.912,14
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	70.500,00	0,4 %	70.500,00	70.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.600,00	0,0 %	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	2.750,00	0,0 %	2.750,00	2.750,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.774.262,88	10,2 %	1.774.262,88	1.774.262,88
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		17.461.197,71	100,0 %	17.469.105,09	17.469.105,09



Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	13.693.301,51	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.386.413,20	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.332.624,73	15.798.760,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	481.245,64	8.924.249,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	163.527,91	900.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	142.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.023.632,11	14.764.709,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.055.789,05	527.557,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.401.498,68	6.078.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	5.099.736,42	1.499.910,96	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	211.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	8.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.322.788,64	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.942.189,47	25.126.193,76
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	52.399.407,89	48.493.185,96	6.000.000,00	1.942.189,47	25.126.193,76

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	13.693.301,51	6.000.000,00	19.693.301,51
02 Giustizia	63.000,00	0,00	63.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.386.413,20	0,00	3.386.413,20
04 Istruzione e diritto allo studio	4.332.624,73	15.798.760,00	20.131.384,73
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	481.245,64	8.924.249,00	9.405.494,64
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	163.527,91	900.000,00	1.063.527,91
07 Turismo	142.300,00	0,00	142.300,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.023.632,11	14.764.709,00	16.788.341,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.055.789,05	527.557,00	13.583.346,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.401.498,68	6.078.000,00	10.479.498,68
11 Soccorso civile	6.000,00	0,00	6.000,00
12 Politica sociale e famiglia	5.099.736,42	1.499.910,96	6.599.647,38
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	211.500,00	0,00	211.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	7.800,00
16 Agricoltura e pesca	8.250,00	0,00	8.250,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.322.788,64	0,00	5.322.788,64
50 Debito pubblico	27.068.383,23	0,00	27.068.383,23
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	79.467.791,12	54.493.185,96	133.960.977,08

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

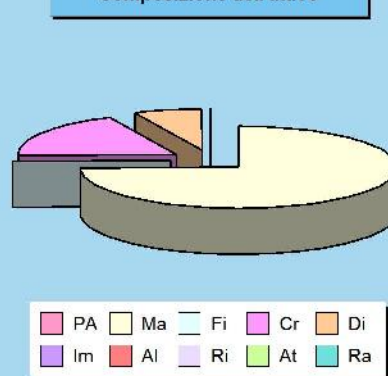
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.968,57
Immobilizzazioni materiali	71.166.054,39
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00
Rimanenze	1.036,12
Crediti	17.623.493,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.595.564,10
Ratei e risconti attivi	9.104,00
Totale	95.404.782,78

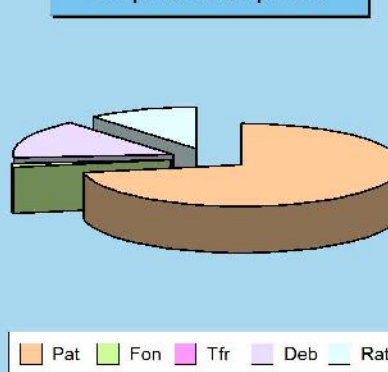
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	68.844.437,19
Fondo per rischi ed oneri	1.371.261,52
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.545.623,42
Ratei e risconti passivi	10.643.460,65
Totale	95.404.782,78

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

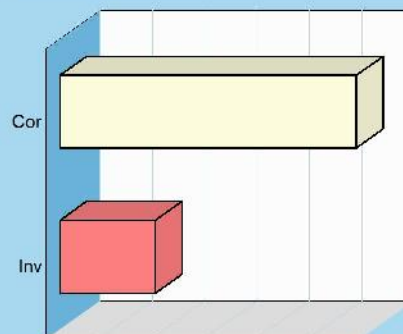
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.665.518,84	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.820.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.665.518,84	1.820.000,00

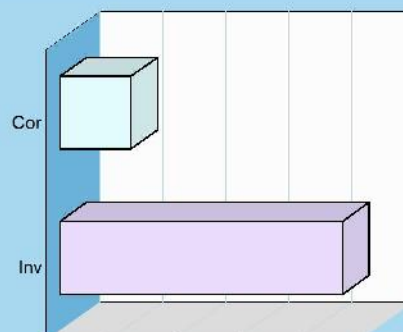
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.331.037,68	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		44.991.105,96
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	11.331.037,68	44.991.105,96

Contributi e trasferimenti 2022-23



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	10.385.547,45	10.324.521,00	10.252.521,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.675.548,99	6.643.440,62	5.665.518,84
Tit.3 - Extratributarie	2.925.571,36	2.624.587,10	2.181.373,62
Somma	21.986.667,80	19.592.548,72	18.099.413,46
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.198.666,78	1.959.254,87	1.809.941,35

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	154.180,66	139.372,89	126.740,17
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	154.180,66	139.372,89	126.740,17
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	154.180,66	139.372,89	126.740,17

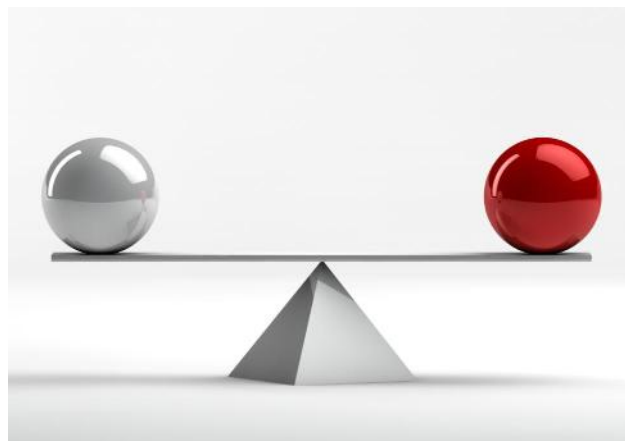
Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	2.198.666,78	1.959.254,87	1.809.941,35
Esposizione effettiva	154.180,66	139.372,89	126.740,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.044.486,12	1.819.881,98	1.683.201,18

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

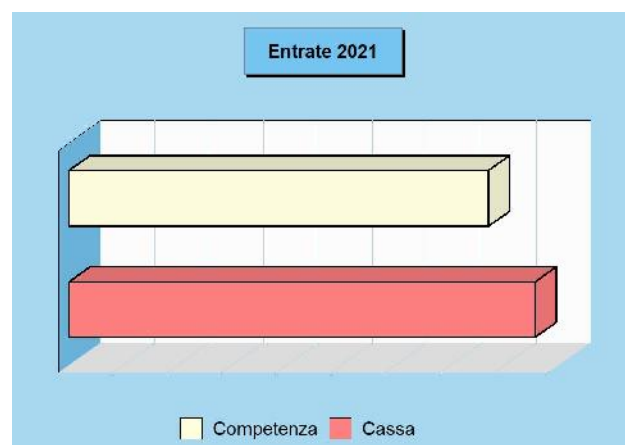
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



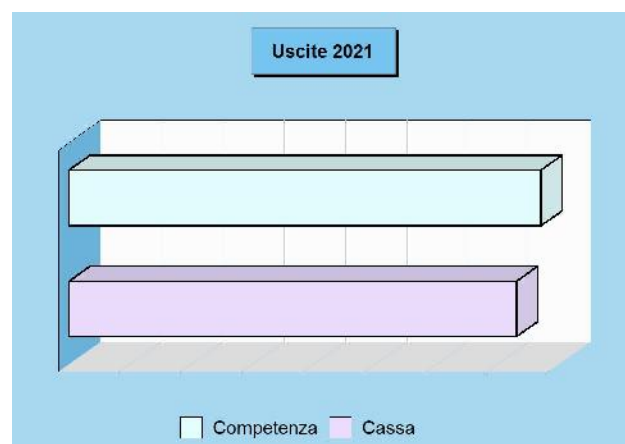
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.282.521,00	10.252.521,00
Trasferimenti	5.665.518,84	5.665.518,84
Extratributarie	2.181.373,62	2.181.373,62
Entrate C/capitale	1.820.000,00	0,00
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	150.000,00	0,00
Anticipazioni	8.375.397,92	8.375.397,92
Entrate C/terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	6.310.997,34
Totale	38.505.811,38	42.816.808,72



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	17.461.197,71	17.438.594,11
Spese C/capitale	1.970.000,00	0,00
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	668.215,75	668.215,75
Chiusura anticipaz.	8.375.397,92	8.375.397,92
Spese C/terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	38.505.811,38	36.513.207,78



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	10.282.521,00	10.282.521,00
Trasferimenti	5.665.518,84	5.665.518,84
Extratributarie	2.158.052,11	2.158.052,11
Entrate C/capitale	28.153.936,96	16.837.169,00
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	630.000,00	902.080,00
Anticipazioni	8.375.397,92	8.375.397,92
Entrate C/terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	65.296.426,83	54.251.738,87

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	17.469.105,09	17.469.105,09
Spese C/capitale	28.783.936,96	17.739.249,00
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	636.986,86	636.986,86
Chiusura anticipaz.	8.375.397,92	8.375.397,92
Spese C/terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	65.296.426,83	54.251.738,87

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	10.282.521,00
Trasferimenti correnti	(+)	5.665.518,84
Extratributarie	(+)	2.181.373,62
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		18.129.413,46
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		18.129.413,46

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	17.461.197,71
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	668.215,75
Impieghi ordinari		18.129.413,46
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		18.129.413,46

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.820.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.820.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		150.000,00
Totale		1.970.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.970.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.970.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.970.000,00

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	18.129.413,46
Investimenti	(+)	1.970.000,00
Movimenti di fondi	(+)	10.375.397,92
Entrate destinate alla programmazione		30.474.811,38
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.031.000,00
Altre entrate		8.031.000,00
Totale bilancio		38.505.811,38

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	18.129.413,46
Investimenti	(+)	1.970.000,00
Movimenti di fondi	(+)	10.375.397,92
Uscite impiegate nella programmazione		30.474.811,38
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.031.000,00
Altre uscite		8.031.000,00
Totale bilancio		38.505.811,38

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.129.413,46	18.129.413,46
Investimenti	1.970.000,00	1.970.000,00
Movimento fondi	10.375.397,92	10.375.397,92
Servizi conto terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Totale	38.505.811,38	38.505.811,38

Finanziamento bilancio corrente 2021

Entrate		2021
Tributi	(+)	10.282.521,00
Trasferimenti correnti	(+)	5.665.518,84
Extratributarie	(+)	2.181.373,62
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		18.129.413,46
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		18.129.413,46

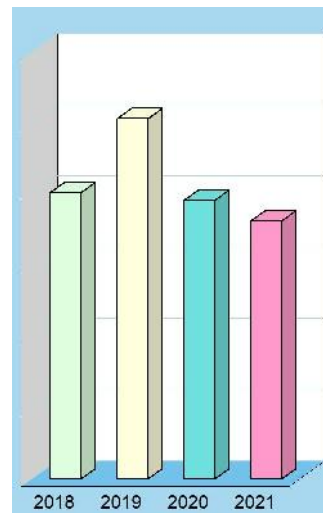


Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	10.016.597,88	10.385.547,45	10.324.521,00
Trasferimenti correnti	(+)	7.450.021,16	8.675.548,99	6.643.440,62
Extratributarie	(+)	2.634.335,97	2.925.571,36	2.624.587,10
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	7.648,42
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	34.100,99	19.000,00
Risorse ordinarie		20.100.955,01	21.952.566,81	19.565.900,30
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	2.089.897,60	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	1.228.295,08	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	3.318.192,68	0,00
Totale		20.100.955,01	25.270.759,49	19.565.900,30



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

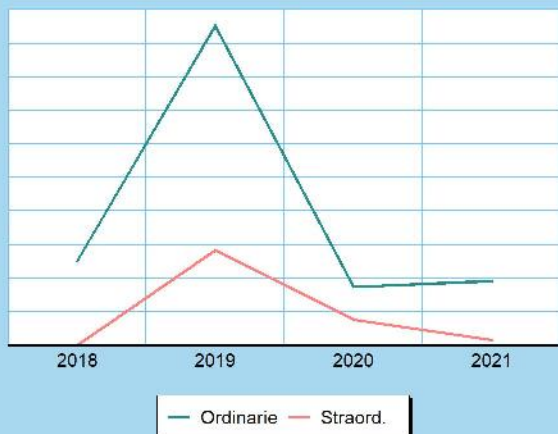
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2021

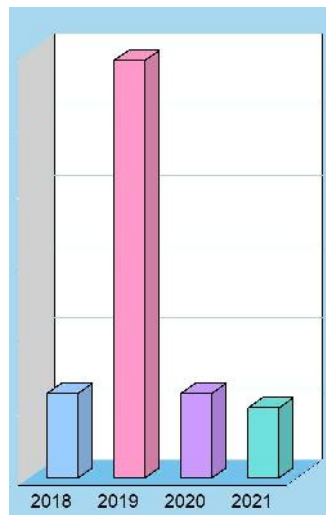
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	18.129.413,46	18.129.413,46
Investimenti	1.970.000,00	1.970.000,00
Movimento fondi	10.375.397,92	10.375.397,92
Servizi conto terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Totale	38.505.811,38	38.505.811,38

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.820.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.820.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	2.000.000,00
Accensione prestiti (+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	150.000,00
Totale	1.970.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	2.385.240,74	9.050.459,92	1.650.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.385.240,74	9.050.459,92	1.650.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	1.331.514,11	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	712.943,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	34.100,99	26.648,42
Riduzioni di attività finanziarie (+)	121.936,67	0,00	2.000.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	121.936,67	0,00	2.000.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00	615.638,90	700.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	2.694.197,00	726.648,42
Totale	2.385.240,74	11.744.656,92	2.376.648,42

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

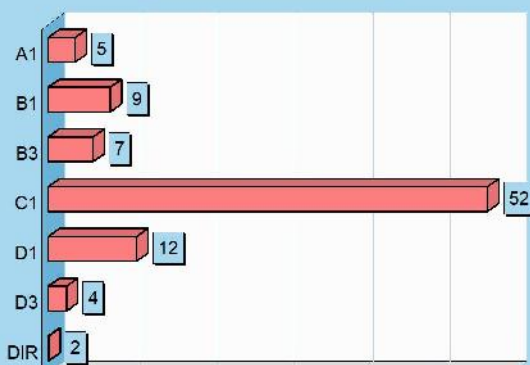
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore	16	5
B1	Esecutore	14	9
B3	Addetto	10	7
C1	Istruttore	79	52
D1	Istruttore Direttivo	18	12
D3	Funzionario	7	4
DIR	Dirigenti	5	2
Personale di ruolo		149	91
Personale fuori ruolo			6
Totale			97

Presenze effettive

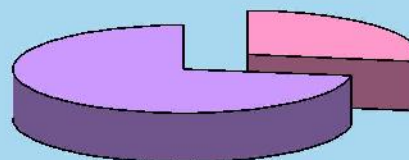


Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	149
Dipendenti in servizio: di ruolo	91
non di ruolo	6
Totale personale	97

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	4.781.536,04
Altre spese correnti	12.679.661,67
Totale spesa corrente	17.461.197,71

Incidenza spesa personale



Personale Altre correnti

Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of motion and depth. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

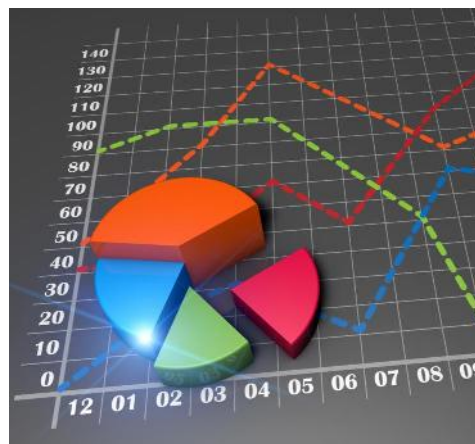
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

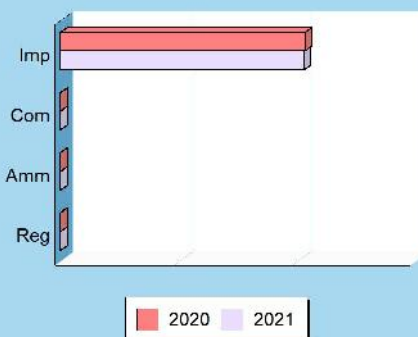
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-42.000,00	10.324.521,00	10.282.521,00
Composizione			
		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		10.324.521,00	10.282.521,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		10.324.521,00	10.282.521,00

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	10.016.597,88	10.385.547,45	10.324.521,00	10.282.521,00	10.282.521,00	10.282.521,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.016.597,88	10.385.547,45	10.324.521,00	10.282.521,00	10.282.521,00	10.282.521,00

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

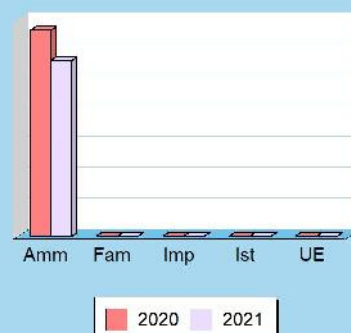
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-977.921,78	6.643.440,62	5.665.518,84
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		6.643.440,62	5.665.518,84
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		6.643.440,62	5.665.518,84

Scostamento 2020-21



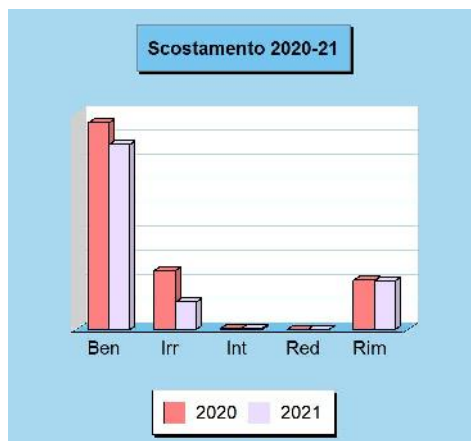
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	7.450.021,16	8.675.548,99	6.643.440,62	5.665.518,84	5.665.518,84	5.665.518,84
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.450.021,16	8.675.548,99	6.643.440,62	5.665.518,84	5.665.518,84	5.665.518,84

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-443.213,48	2.624.587,10	2.181.373,62
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.717.418,53	1.537.686,67
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		489.481,62	228.000,00
Interessi (Tip.300)		10.000,00	10.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		407.686,95	405.686,95
Totale		2.624.587,10	2.181.373,62



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	1.628.414,94	1.609.172,02	1.717.418,53	1.537.686,67	1.524.365,16	1.524.365,16
Irregolarità e illeciti	732.155,20	381.488,70	489.481,62	228.000,00	218.000,00	218.000,00
Interessi	13.516,15	3.466,52	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	260.249,68	931.444,12	407.686,95	405.686,95	405.686,95	405.686,95
Totale	2.634.335,97	2.925.571,36	2.624.587,10	2.181.373,62	2.158.052,11	2.158.052,11

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	170.000,00	1.650.000,00	1.820.000,00
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		50.000,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.300.000,00	1.820.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		50.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		250.000,00	0,00
Totale		1.650.000,00	1.820.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	29.500,00	9.500,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.058.510,78	8.789.147,13	1.300.000,00	1.820.000,00	28.153.936,96	16.837.169,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	77.380,00	42.124,66	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	219.849,96	209.688,13	250.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.385.240,74	9.050.459,92	1.650.000,00	1.820.000,00	28.153.936,96	16.837.169,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

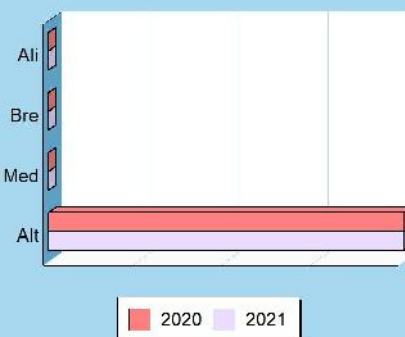


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Composizione	2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00

Scostamento 2020-21



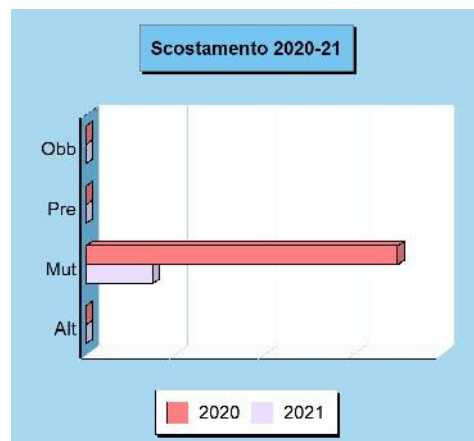
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	121.936,67	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	121.936,67	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

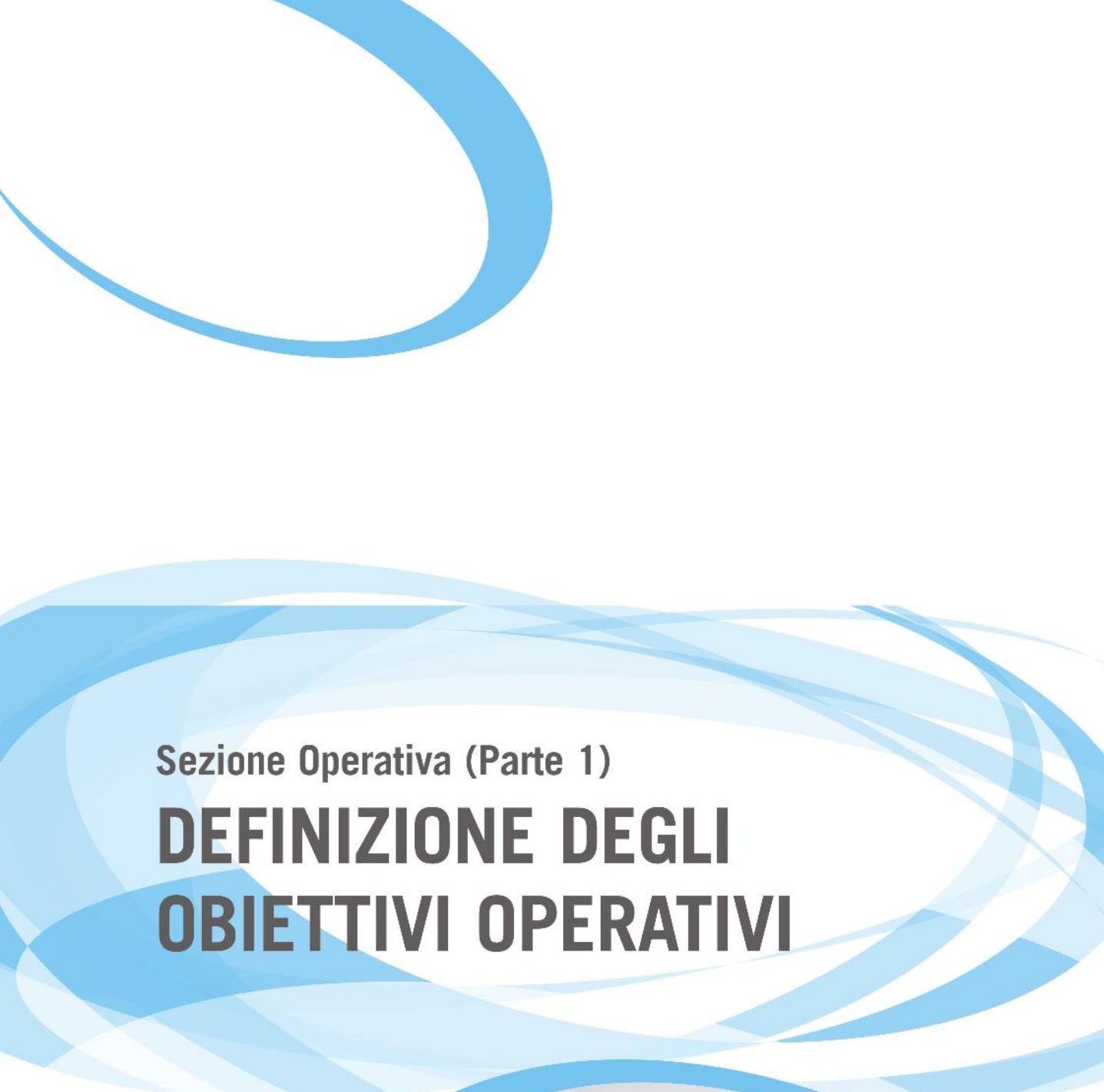


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-550.000,00	700.000,00	150.000,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		700.000,00	150.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		700.000,00	150.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	615.638,90	700.000,00	150.000,00	630.000,00	902.080,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	615.638,90	700.000,00	150.000,00	630.000,00	902.080,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

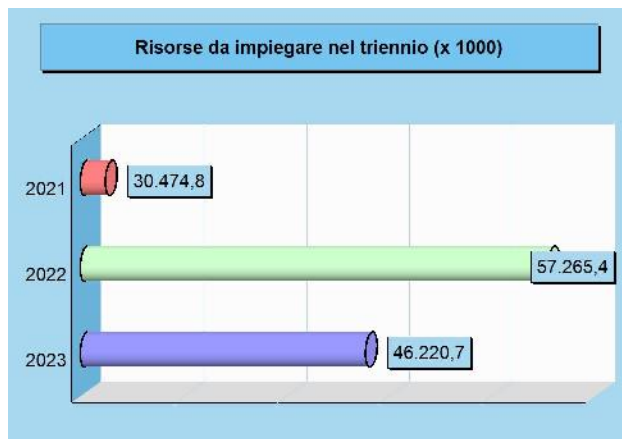
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

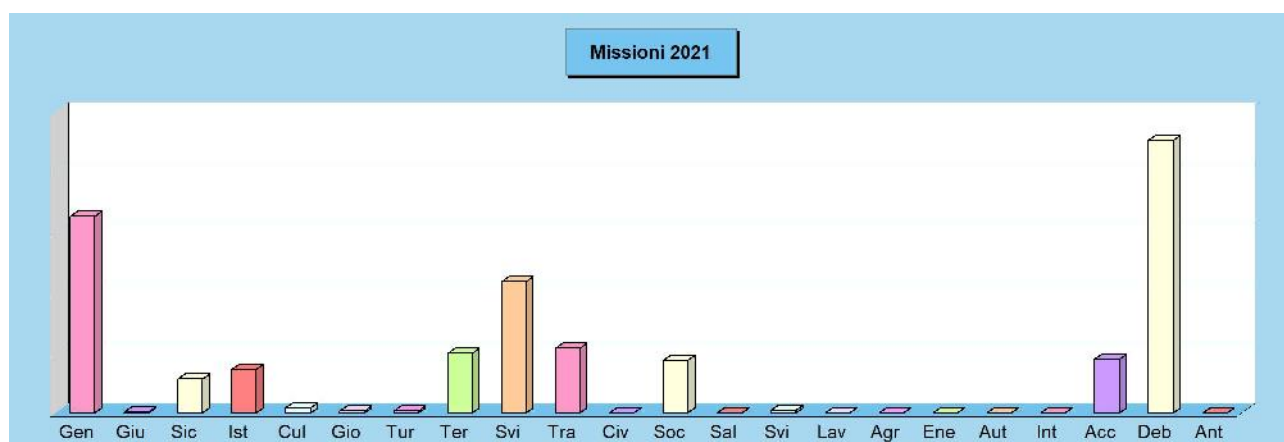
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	6.522.826,69	6.585.237,41	6.585.237,41
02 Giustizia	21.000,00	21.000,00	21.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.128.804,40	1.128.804,40	1.128.804,40
04 Istruzione e diritto allo studio	1.442.357,37	9.498.893,68	9.190.133,68
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	161.081,88	1.760.081,88	7.484.330,88
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	55.214,75	954.156,58	54.156,58
07 Turismo	49.400,00	46.450,00	46.450,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.975.449,05	14.138.800,53	674.091,53
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.359.060,39	4.605.921,33	4.618.364,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.131.978,16	4.477.760,26	3.869.760,26
11 Soccorso civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.731.912,14	3.183.823,10	1.683.912,14
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	70.500,00	70.500,00	70.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.600,00	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	2.750,00	2.750,00	2.750,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.774.262,88	1.774.262,88	1.774.262,88
50 Debito pubblico	9.043.613,67	9.012.384,78	9.012.384,78
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	30.474.811,38	57.265.426,83	46.220.738,87



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale. In riferimento alla Missione 01 questa Amministrazione è impegnata in una riorganizzazione del personale anche in considerazione degli effetti relativi al pensionamento ordinario ed anticipato (legge "quota cento") che ha portato un numero consistente di dipendenti ad aderire all'esodo anticipato. Le previsioni per il triennio 2021/2023 si concretizzeranno con una presenza ridotta di personale al servizio dell'Ente e dei cittadini a cui si intende sopperire con una maggiore informatizzazione degli uffici e con l'eventuale esternalizzazione e/o cogestione di alcuni servizi strategici dell'Ente. Riteniamo essenziale lavoro su una informatizzazione che abbia archivi comuni, consultabili contestualmente da uffici di Settori diversi al fine di consentire una gestione integrata di tributi con anagrafe, uffici tecnici e attività produttive.

La gestione integrata degli archivi e l'assunzione (in base alla normativa vigente) di risorse giovani aventi una maggiore propensione per gli strumenti informatici, dovrebbe consentire di arginare il fenomeno della riduzione del personale del Comune e migliorare i servizi per utenti e cittadini.

Si prevede un potenziamento degli strumenti in dotazione ai cittadini per colloquiare con l'Ente, ricevere notizie e segnalare disservizi. Verrà istituito il portale PAGO PA per dare la possibilità ai cittadini di effettuare direttamente i propri pagamenti. E' stata istituita un'APP da scaricare gratuitamente sui cellulari che consente una serie di servizi per il cittadino che saranno ampliati come numero e modalità di segnalazione.

In riferimento alla comunicazione istituzionale è intenzione di questa amministrazione intensificare l'invio di notizie su ogni strumento di informazione di nuova generazione con particolare riferimento ai social ed a tutte le iniziative che nei prossimi anni si dovessero presentare.

Inoltre nell'intento di migliorare la fruizione dei servizi comunali questa Amministrazione procederà a stipulare apposite convenzioni per alcune attività comunali.

Non saranno trascurate le forme tradizionali di informazione in quanto è opportuno raggiungere anche la popolazione meno propensa all'utilizzo degli strumenti di nuova generazione.

Un cenno particolare riguarda il PIANO ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020/2022. Con la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, entrata in vigore il 28.11.2012, il Parlamento Italiano, operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, come il G.R.E.C.O. - *Group of States against corruption* - Consiglio d'Europa e l'I.R.G. - *Implementation Review Group* dell'O.N.U., che ha dato attuazione all'art. 6 della Convenzione O.N.U. contro la corruzione (adottata dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116), nonché per dare attuazione agli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata con legge 28 giugno 2012, n. 110, ha

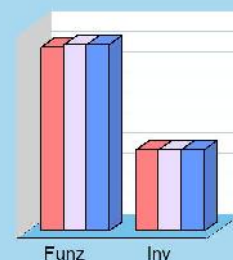


Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che, sulla base delle indicazioni contenute nel P.N.A., effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli). Il Piano deve essere oggetto di aggiornamento entro il 31 Gennaio, tenendo conto della legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, che prevede che le singole amministrazioni provvedano all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno, nonché della la legge 124/2015, *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che prevede all'art. 7 una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza mediante appositi decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché dei relativi aggiornamenti, che costituiscono atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa ed in cui sono date indicazioni circa la redazione degli aggiornamenti ai Piani in essere e del D. L.vo n. 97/2016, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Il Segretario generale, su indicazione dell'Amministrazione comunale, ha programmato l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, temporalmente riferito in parallelismo con quanto stabilito nel P.N.A., in continuità con il P.T.P.C.T. 2020/2022, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 30/01/2020, esecutiva ai sensi di legge e del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera dell'A.N.AC. n. 1064 del 13/11/2019.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.522.826,69	4.585.237,41	4.585.237,41
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.522.826,69	4.585.237,41	4.585.237,41
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese investimento		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale		6.522.826,69	6.585.237,41	6.585.237,41

Destinazione spesa 2021-23



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini.

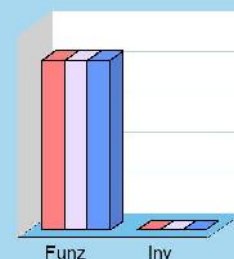
In riferimento a tale Missione l'Ente ha intenzione di continuare a supportare il servizio e gli uffici del Giudice di Pace fornendo l'attuale sede ed il personale distaccato per consentire il regolare svolgimento delle attività di giustizia.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.000,00	21.000,00	21.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.000,00	21.000,00	21.000,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

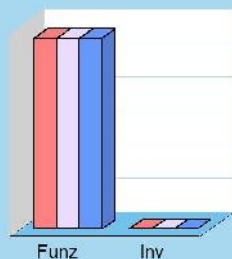
Si ritiene necessario intensificare i servizi di controllo a distanza mediante telecamere e foto trappole in quanto si assiste spesso a comportamenti di alcuni cittadini non conformi ai dettami di legge.

L'obiettivo principale è dato dalla volontà di assicurare il corretto conferimento dei rifiuti, nelle ore e nei luoghi consentiti, in quanto spesso assistiamo a comportamenti di alcuni cittadini che violano il decoro della città e le norme igieniche più elementari.

In riferimento alla viabilità sono previsti interventi per la sicurezza e la manutenzione stradale che non permettano agli automobilisti il superamento dei limiti di velocità previsti nelle strade a scorrimento veloce. Si ritiene opportuno inoltre intensificare l'utilizzo dell'autovelox nei luoghi consentiti dalle disposizioni normative.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.128.804,40	1.128.804,40	1.128.804,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.128.804,40	1.128.804,40	1.128.804,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.128.804,40	1.128.804,40	1.128.804,40

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

In riferimento a tale Missione il Comune di Canosa di Puglia è impegnato nei servizi di trasporto e refezione scolastica ritenuti essenziali per la cittadinanza. E' intenzione di questa Amministrazione continuare a fornire i servizi migliorando il trasporto mediante l'acquisto di mezzi moderni ed ecocompatibili, in quanto l'obiettivo primario dell'Ente è mantenere bassi i livelli di inquinamento in tutte le zone urbane ed extraurbane.

L'Ente è impegnato nella fornitura di nuove suppellettili alle scuole e contestualmente saranno utilizzati tutti gli strumenti di finanziamento previsti per la manutenzione e la realizzazione di scuole nella zona definita "alta" della Città.

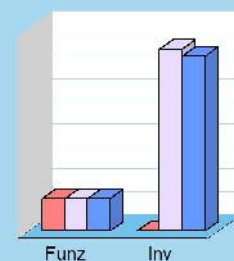
Si ritiene necessario pertanto adeguare i servizi alla maggiore presenza della popolazione nella zona "alta" in quanto le famiglie "giovani" hanno preferito trasferire la propria residenza nei quartieri innanzi citati.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.442.357,37	1.445.133,68	1.445.133,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.442.357,37	1.445.133,68	1.445.133,68
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	8.053.760,00	7.745.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	8.053.760,00	7.745.000,00
Totale		1.442.357,37	9.498.893,68	9.190.133,68

Destinazione spesa 2021-23



Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In particolare la Missione 05 ritenuta strategica per lo sviluppo economico e culturale della Città riguarda l'impegno di questa Amministrazione al completamento delle numerose opere in cantiere e finanziate di cui al Piano triennale delle OO.PP.

Inoltre è previsto un costante controllo sulla manutenzione dei numerosi beni culturali di proprietà dell'Ente compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Il Comune è impegnato costantemente a sostenere le iniziative della Fondazione Archeologica Canosina, del Museo dei Vescovi, della Pro Loco e di tutte le Associazioni impegnate nella promozione turistica della città (Presepe Vivente, Associazioni di Commercianti ed altri organismi che promuovono manifestazioni). Inoltre l'Amministrazione comunale intende riproporre una stagione teatrale di elevato spessore anche in considerazione del successo ottenuto nella stagione precedente. Il teatro comunale sarà utilizzato anche per la proiezione di films che possano incontrare le preferenze degli utenti aventi età diverse.

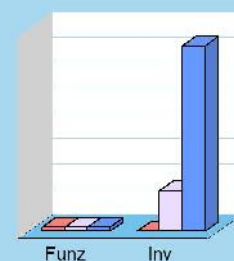
La valorizzazione dei beni culturali prevede un maggior utilizzo dei siti archeologici per la realizzazione di spettacoli ed iniziative culturali.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	161.081,88	160.081,88	160.081,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		161.081,88	160.081,88	160.081,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.600.000,00	7.324.249,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.600.000,00	7.324.249,00
Totale		161.081,88	1.760.081,88	7.484.330,88

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

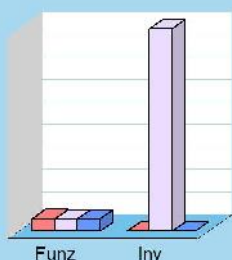
Il Comune di Canosa di Puglia ha indetto formale gara per l'affidamento delle strutture sportive in zona Costantinopoli ed ha in programma l'indizione di gara per l'affidamento dell'altra area sportiva presente su Viale Primo Maggio nei pressi della nuova struttura edificata sul suolo dell'ex campo sportivo "Sabino Marocchino".

Nell'area citata si concentrano numerosi impianti sportivi e pertanto l'obiettivo di questa Amministrazione è promuovere e tutelare le numerose associazioni impegnate nelle varie discipline sportive con l'augurio di ottenere altri risultati di eccellenza per una Città che ha sofferto in passato della carenza di impianti.

Contestualmente sono in programma gli adeguamenti allo Stadio e la sistemazione dei problemi di agibilità della struttura.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.214,75	54.156,58	54.156,58
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		55.214,75	54.156,58	54.156,58
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	900.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	900.000,00	0,00
Totale		55.214,75	954.156,58	54.156,58

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

In particolare il Comune di Canosa di Puglia è impegnato costantemente nella valorizzazione dei numerosissimi siti di interesse storico ed archeologico posseduti dalla città. E' prevista la realizzazione di servizi per la ricettività e per l'immagine della città da sottoporre ai visitatori incrementando la collaborazione con le associazioni del settore ed i numerosi volontari che si prodigano quotidianamente per il decoro del Comune.

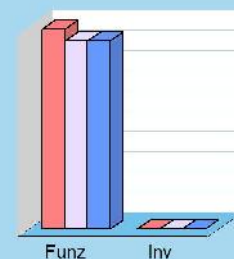
E' obiettivo importante di questa Amministrazione la realizzazione delle opere comprese nel decorso programma triennale delle opere pubbliche ed è importante realizzare un contenitore museale adeguato alle aspettative dei turisti informati sulla storia della nostra Canusium romana e della successiva polis paleocristiana.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	49.400,00	46.450,00	46.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		49.400,00	46.450,00	46.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		49.400,00	46.450,00	46.450,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'Ente.

In particolare il Comune di Canosa di Puglia è impegnato nella rivisitazione della programmazione urbanistica effettuata negli anni scorsi in quanto si è riscontrata una pianificazione inadeguata delle zone produttive e delle zone di espansione urbanistica.

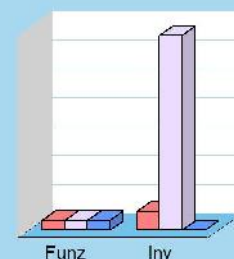
Tali zone sono state notevolmente sovrastimate causando notevoli inconvenienti tributari ai proprietari che contestualmente hanno ritenuto irrealizzabile il programma edificatorio della Città richiedendo un adeguamento alla reale domanda di nuovi immobili abitativi e con altra destinazione.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	675.449,05	674.091,53	674.091,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		675.449,05	674.091,53	674.091,53
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.300.000,00	13.464.709,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.300.000,00	13.464.709,00	0,00
Totale		1.975.449,05	14.138.800,53	674.091,53

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

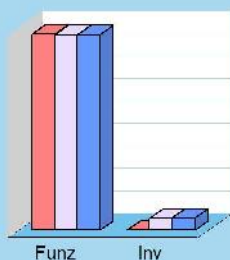
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

In riferimento alla Missione 09, il Comune di Canosa di Puglia intensificherà le iniziative volte alla tutela del territorio attraverso un programma di rinnovamento del parco automezzi pubblici attraverso i contributi previsti per l'acquisto di mezzi elettrici. Contestualmente è prevista la copertura di ulteriori immobili pubblici con pannelli solari che consentiranno la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.359.060,39	4.348.364,33	4.348.364,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.359.060,39	4.348.364,33	4.348.364,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	257.557,00	270.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	257.557,00	270.000,00
Totale		4.359.060,39	4.605.921,33	4.618.364,33

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

In riferimento alla Missione 10 si continuerà nell'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione ponendo particolare attenzione ai consumi sia per motivi ambientali che per motivi economici.

L'Ente intende partecipare ai bandi regionali ed eventualmente nazionali per la copertura del territorio con le colonnine di approvvigionamento energetico per i mezzi a trazione elettrica.

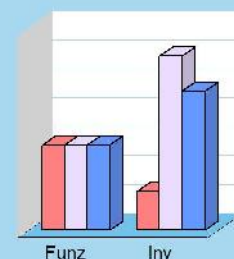
In oltre è in programma l'acquisto di mezzi pubblici alimentati ad energia elettrica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.461.978,16	1.469.760,26	1.469.760,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.461.978,16	1.469.760,26	1.469.760,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	670.000,00	3.008.000,00	2.400.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		670.000,00	3.008.000,00	2.400.000,00
Totale		2.131.978,16	4.477.760,26	3.869.760,26

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

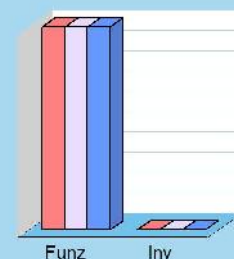
Il Comune di Canosa di Puglia sarà impegnato a mantenere gli attuali standard di protezione civile in quanto anche in occasione degli eventi sismici recenti l'Ente ha dimostrato una organizzazione adeguata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

Destinazione spesa 2021-23



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

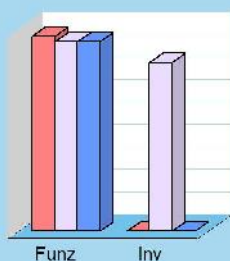
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani.

Il Comune di Canosa di Puglia ha provveduto già all'assunzione di un assistente sociale a tempo indeterminato e ha previsto ulteriori assunzioni in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente. L'Amministrazione è impegnata costantemente alla ricerca di fondi per il sostegno della protezione sociale delle fasce economicamente più deboli. Una particolare attenzione sarà rivolta ai minori oltre che alle famiglie ed agli anziani.

Si prevede l'acquisto di dispositivi di protezione individuale da destinare alle famiglie che hanno bambini e ragazzi in età scolastica.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.731.912,14	1.683.912,14	1.683.912,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.731.912,14	1.683.912,14	1.683.912,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.499.910,96	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.499.910,96	0,00
Totale		1.731.912,14	3.183.823,10	1.683.912,14

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato e dell'industria.

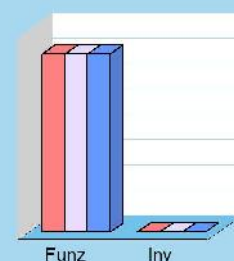
L'Amministrazione comunale è impegnata costantemente nella ricerca di imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio al fine di promuovere lo sviluppo della zona D2 totalmente urbanizzata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.500,00	70.500,00	70.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		70.500,00	70.500,00	70.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		70.500,00	70.500,00	70.500,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

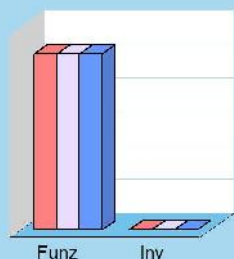
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto alle prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

L'Ente si propone di investire risorse in questo Settore per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

A questo proposito è in corso di stipula una convenzione con la Regione Puglia per l'ampliamento del Centro per l'impiego cittadino negli immobili comunali siti in Viale Primo Maggio.



Destinazione spesa 2021-23



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.600,00	2.600,00	2.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.600,00	2.600,00	2.600,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale.

L'Agricoltura è la risorsa economica principale della città e l'Ente è impegnato costantemente in ogni forma di promozione dei prodotti agricoli locali.

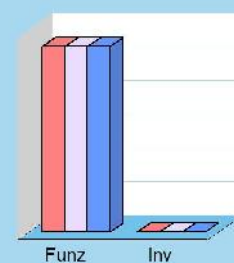
E' in programma una ricerca di mercato per promuovere la vendita di prodotti a km 0 da effettuare nell'area mercatale di Piazza Galluppi.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.750,00	2.750,00	2.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.750,00	2.750,00	2.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.750,00	2.750,00	2.750,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

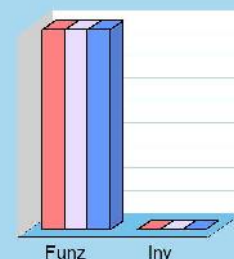
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.774.262,88	1.774.262,88	1.774.262,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.774.262,88	1.774.262,88	1.774.262,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.774.262,88	1.774.262,88	1.774.262,88

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

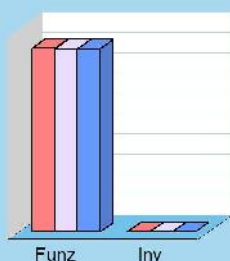
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento della quota capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	668.215,75	636.986,86	636.986,86
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	8.375.397,92	8.375.397,92	8.375.397,92
Spese di funzionamento		9.043.613,67	9.012.384,78	9.012.384,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.043.613,67	9.012.384,78	9.012.384,78

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici atti. Si tratta dei comparti della del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita delibera di Giunta Comunale con annessa relazione.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. L'Ente ha proceduto ad apposita programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 con deliberazione della G.C. n. 130 del 20/08/2020, che verrà aggiornata in relazione ai pensionamenti e alle capacità assunzionali 2021.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente con apposito atto deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Si rimanda all'apposita deliberazione della Giunta Comunale riportando sinteticamente nel presente documento l'elenco delle opere da realizzare. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede con apposito atto ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità. Si rimanda all'apposito atto di Giunta Comunale riportando sinteticamente le attività programmate.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con apposita delibera, ha approvato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Si riporta l'elenco approvato in Giunta.

Si precisa che ai sensi del paragrafo 8.2 del principio contabile 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022 verranno approvati con atti separati anche se i contenuti contabili sono riportati nel presente documento programmatico. Stesso discorso vale per il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare e per il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2021/2023.

Per quanto riguarda il programma del fabbisogno del personale attualmente è in esecuzione quello approvato con Delibrazione di G.C. n. 130 del 20/08/2020 per le annualità 2020/2022.

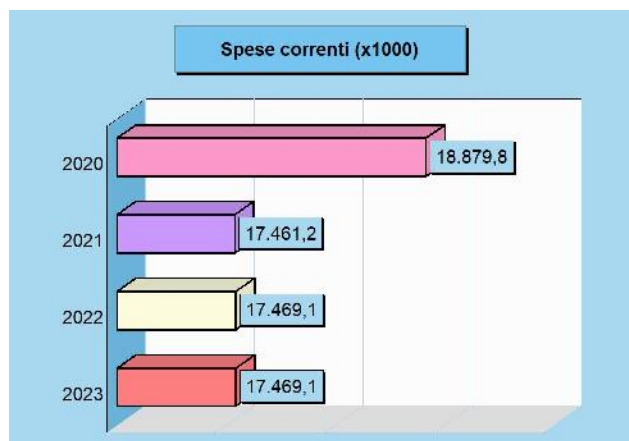
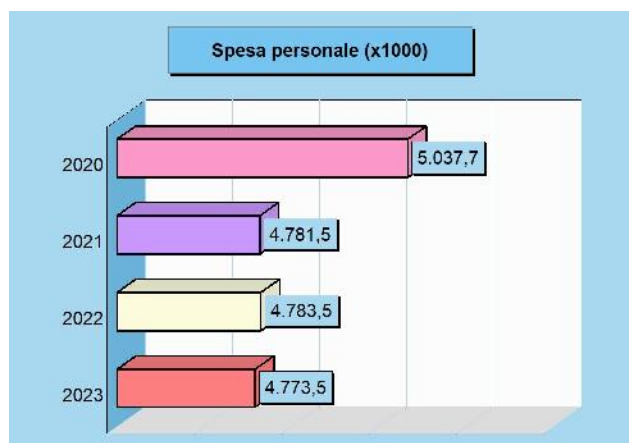


Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale a cui si rimanda.

Questo Ente procede alla programmazione del fabbisogno del personale con apposito atto come previsto dalla normativa vigente in relazione alle risorse finanziarie disponibili cercando di garantire l'attuale forza lavoro. La programmazione del fabbisogno verrà rideterminata in fase di verifica delle capacità assunzionali connesse con i pensionamenti in corso. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 20/08/2020 si è proceduto alla programmazione 2020/2022.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	149	149	149	149
Dipendenti in servizio: di ruolo	97	91	91	91
non di ruolo	6	6	6	6
Totale	103	97	97	97
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	5.037.652,38	4.781.536,04	4.783.535,94	4.773.535,94
Spesa corrente	18.879.829,45	17.461.197,71	17.469.105,09	17.469.105,09

--

Opere pubbliche e investimenti programmati

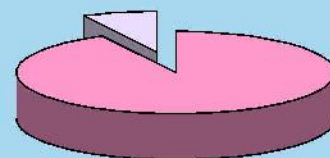
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti possono essere costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, ai fini di una coerenza interna degli atti e degli importi da inserire in bilancio, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta gli interventi che saranno realizzati con tali mezzi così come previsti nella programmazione delle OO.PP. adottata dalla Giunta Comunale con apposito atto.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.820.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	150.000,00
Totale	1.970.000,00

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
RECUPERO E VALORIZZAZIONE VILLA COMUNALE (S)	0,00	2.750.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE URB ED EXTRAURB (M)	150.000,00	0,00	0,00
NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO (R)	0,00	0,00	2.400.000,00
EFF. ENERGETICO ISTITUTO FOSCOLO-DE MURO (R/M)	0,00	2.100.000,00	0,00
RIFACIMENTO INFISSI PALAZZINE TORRE CARACCILOLO (S)	520.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STR. EDIFICI SCOLASTICI (M)	0,00	200.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E ADEG. SCUOLA U. FOSCOLO (S/C)	0,00	2.498.200,00	0,00
MESSA IN SICUR. E ADEG. SCUOLA PRIM. E DE MURO (S)	0,00	2.665.560,00	0,00
AMPLIAMENTO SCUOLA POLIVALENTE ZONA 167 (R/M)	0,00	0,00	3.505.000,00
ADEG. SISMICO E RICOSTR. SC. S.GIOVANNI BOSCO (S)	0,00	0,00	4.240.000,00
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MAURO CARELLA (R)	0,00	470.000,00	0,00
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URB (R)	0,00	3.500.000,00	0,00
MANUT. COPERT E RIPRIST. VOLTE PALAZZO CASIERI (R)	0,00	230.000,00	0,00
RIQUAL. E POTENZ. IMP. AREA CAMPO MAROCCHINO (R)	0,00	900.000,00	0,00
RIFACIMENTO RETI FOGNA PLUVIALE (R)	0,00	9.734.709,00	0,00
PERCORSO DI TURISMO ESPERIENZIALE (R/M)	0,00	1.499.910,96	0,00
MANUTENZ. CANILE COMUNALE (R)	0,00	257.557,00	0,00
SISTEMAZIONE AREE VERDI (R)	0,00	0,00	270.000,00
LA CITTA' E IL SUO FIUME (R)	0,00	1.300.000,00	0,00
CONNESSIONE GREENWAY DELL'OFANTO (R)	0,00	300.000,00	0,00
VALORIZZ TRATTURO REGIO STRALCIO N. 2 (R/P)	0,00	0,00	4.000.000,00
VALORIZZAZIONE AREE ARCHEOLOGICHE (R)	0,00	0,00	3.324.249,00
MANUT. PALAZZINE VIA ARISTOTELE (M)	0,00	120.000,00	0,00
MANUTENZIONE POTICELLO VIA FONTANA DEI TARTARI (R)	0,00	258.000,00	0,00
C.Ur.A - Corridoio ecologico urbano archeologico	1.300.000,00	0,00	0,00
Totale	1.970.000,00	28.783.936,96	17.739.249,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività. In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono anche previste le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente. Per quanto riguarda i dati esposti, al fine di garantire la coerenza interna degli atti e degli importi previsti nella programmazione biennale, la tabella mostra le risorse minime occorrenti così come approvato da apposito atto della Giunta Comunale.



Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
PUA - SEGRETARIATO SOCIALE-SPORTELLLO	188.577,54	0,00
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	214.724,75	0,00
SAD e ADI	205.000,00	0,00
Integrazione scolastica Alunni con disabilità (EV)	264.718,59	0,00
Fornitura Energia Elettrica - altri usi	169.000,00	169.000,00
Fornitura Energia Elettrica - Pubblica illumin.	230.000,00	230.000,00
Gestione Pubblica Illuminazione	220.000,00	220.000,00
Fornitura Gas	231.000,00	210.000,00
Servizio idrico integrato	251.000,00	251.000,00
Servizio Trasporto Pubblico	365.000,00	370.000,00
Gestione Beni Archeologici	55.000,00	55.000,00
Incapsulamento Immobili copertura amianto (Prov.)	75.554,60	0,00
Servizio Raccolta e trasporto Rifiuti	2.658.539,94	2.658.539,94
Potatura querce Villa Comunale	40.000,00	0,00
Totale	5.168.115,42	4.163.539,94

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	0,00	250.000,00	250.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		250.000,00	250.000,00
Totale		250.000,00	250.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	219.849,96	174.637,10	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Totale	219.849,96	174.637,10	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

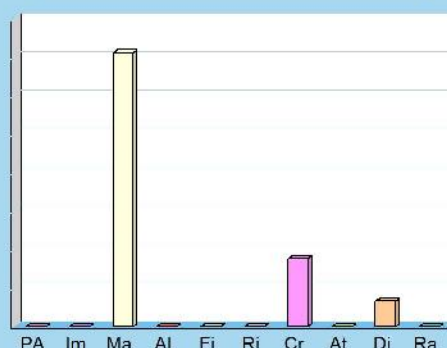
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. Si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.968,57
Immobilizzazioni materiali	71.166.054,39
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00
Rimanenze	1.036,12
Crediti	17.623.493,60
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.595.564,10
Ratei e risconti attivi	9.104,00
Totale	95.404.782,78

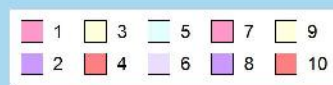
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Immobile destinato ad Albergo Diffuso..	0,00
2 Uffici Cultura Turismo Via Puglia (321 ..	0,00
3 Scuola dell'infanzia Renato dell'Andro ..	0,00
4 Immobile destinato a depuratore Borg..	0,00
5 Palazzetto dello Sport e Calcio a 5 "N..	0,00
6 Campo Sportivo San Sabino	0,00
7 Via Trieste e Trento n. 20 (1431 - 1560..	0,00
8 Piazza Vittorio Veneto n. 1	0,00
9 Contrada Colavecchia - Fondo rustico	0,00
10 Via Puglia - Viale I Maggio -	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Immobile destinato ad Albergo Diffuso v..	0,00	0,00	0,00
2 Uffici Cultura Turismo Via Puglia (321 - ..	0,00	0,00	0,00
3 Scuola dell'infanzia Renato dell'Andro (V..	0,00	0,00	0,00
4 Immobile destinato a depuratore Borgat..	0,00	0,00	0,00
5 Palazzetto dello Sport e Calcio a 5 "Nov..	0,00	0,00	0,00
6 Campo Sportivo San Sabino	0,00	0,00	0,00
7 Via Trieste e Trento n. 20 (1431 - 1560)	0,00	0,00	0,00
8 Piazza Vittorio Veneto n. 1	0,00	0,00	0,00
9 Contrada Colavecchia - Fondo rustico	0,00	0,00	0,00
10 Via Puglia - Viale I Maggio -	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2021	2022	2023
1	1	0	0
2	1	0	0
3	1	0	0
4	1	0	0
5	0	2	0
6	0	0	1
7	1	0	0
8	1	0	0
9	0	0	0
10	0	0	0
Totale	7	2	1

--